

LE IST SI POSSONO PREVENIRE

- EVITA comportamenti a rischio.
- UTILIZZA il profilattico dall'inizio alla fine del rapporto sessuale con partner occasionali o partner che abbiano una IST per ridurre il rischio di contagio.
- EVITA il contatto diretto con sangue potenzialmente infetto.
- EFFETTUA visite mediche periodiche di controllo per evidenziare infezioni che non danno sintomi.
- ESEGUI i test consigliati dal medico per una diagnosi precoce.
- EFFETTUA le vaccinazioni prescritte e consigliate dal medico curante.

RICORDA

- La pillola anticoncezionale, la spirale o la legatura delle tube servono solo ad evitare una gravidanza ma non proteggono dalle IST.
- Molte IST sono curabili con una semplice terapia prescritta dal medico.
- La diagnosi precoce è importante per evitare possibili complicanze e la diffusione del contagio.
- La terapia e i controlli sono consigliati anche ai partner.

la pillola
NON
protegge
dalle IST

HIV, Herpes genitale,
Papillomavirus (HPV),
Epatite virale, Sifilide,
Gonorrea, Chlamydia

RIVOLGITI AL TUO
MEDICO DI FIDUCIA

In collaborazione con:

- Associazione Microbiologi Clinici Italiani
- Associazione Società Scientifica Interdisciplinare e di Medicina di Famiglia e Comunità
- Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti
- Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia
- Federazione Nazionale Collegi Ostetriche
- Federazione Ordini Farmacisti Italiani
- Società Italiana di Andrologia
- Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità
- Società Italiana di Dermatologia e Malattie sessualmente trasmissibili
- Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia
- Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza
- Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie
- Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
- Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia
- Società Italiana di Pediatria
- Società Nazionale di Aggiornamento per il Medico di Medicina Generale

INFORMATI
SENZA
VERGOGNA

Infezioni Sessualmente Trasmesse

IST

Conoscerle
per prevenirle

Se pensi di avere avuto comportamenti sessuali a rischio o vuoi saperne di più chiama il **Telefono Verde AIDS e IST 800861061**, anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì, ore 13 - 18 (italiano e inglese).

È presente anche un consulente in materia legale, lunedì e giovedì, ore 14 - 18



15-24
età più
a rischio

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono causate da batteri, funghi parassiti, virus che si trasmettono attraverso **qualsiasi tipo di rapporto sessuale** (vaginale, anale, orale) per contatto con i **liquidi organici infetti** (sperma, secrezioni vaginali, sangue, saliva).

Le IST interessano, a livello mondiale, milioni di individui ogni anno. I giovani tra 15 e i 24 anni rappresentano la fascia di età molto più esposta al rischio di contrarre queste infezioni.

Le IST più conosciute sono la sifilide, la gonorrea e l'HIV.

Altre IST molto diffuse sono le infezioni da Chlamydia, Herpes genitale, Papillomavirus (HPV) e le epatiti virali da HAV, HBV, HCV (Epatite A, B e C).

Le IST molto spesso non provocano sintomi particolari. Alcune IST possono causare prurito, bruciore, ulcere o perdite dalle mucose genitali. La persona con una IST, anche senza sintomi, può trasmettere l'infezione al partner sessuale.

infezione
anche
senza
sintomi

HIV

L'infezione da HIV può portare all'AIDS (Sindrome da immunodeficienza acquisita) che rappresenta lo stadio clinico avanzato dell'infezione. È causata dal virus dell'immunodeficienza umana (HIV) che si trova nel sangue, sperma, secrezioni vaginali, secrezioni pre-spermatiche, latte materno delle persone sieropositive.

Il contagio

- qualsiasi tipo di rapporto sessuale (vaginale, anale, orale) con persone con infezione
- contatto con sangue infetto: scambio di siringhe infette, strumenti per tatuaggi e piercing contaminati con sangue infetto
- passaggio da madre sieropositiva al bambino, durante la gravidanza, il parto e l'allattamento al seno.

I sintomi

Le persone con HIV possono rimanere a lungo senza sintomi, ma possono trasmettere l'infezione anche durante questo periodo. La contemporanea presenza di altre infezioni genitali (es. herpes genitale o sifilide) aumenta la possibilità di contrarre l'infezione durante i rapporti.

Prevenzione

Evitare comportamenti a rischio. Effettuare il test HIV se si hanno rapporti non protetti, in forma anonima, permette una diagnosi precoce (sieropositività) ed una terapia che rallenta la progressione dell'infezione sino alla patologia conclamata AIDS.

**EVITA
COMPORAMENTI
A RISCHIO**

HPV Papilloma Virus

È una infezione dovuta a diversi tipi di virus. Alcuni causano condilomi (verruche genitali) mentre altri, negli anni, possono dare origine a tumori del collo dell'utero, vagina, vulva, pene, ano e a livello orofaringeo.

Il contagio

Avviene durante i rapporti sessuali non protetti con persone con infezione.

I sintomi

I condilomi genitali possono dare disturbi durante i rapporti sessuali o sanguinare. Le forme che possono evolvere verso il cancro non danno sintomi se non quando c'è una lesione pre-tumorale o il cancro è in fase avanzata.

Prevenzione

VACCINO e SCREENING

Il profilattico non è sempre in grado di proteggere da questa infezione che può colpire anche aree della pelle non coperte dal profilattico stesso. I vaccini disponibili consentono di prevenire, nella donna e nell'uomo, condilomi, lesioni precancerose e tumori, ma non proteggono da tutti i tipi di HPV. Sono quindi importanti i controlli periodici (ginecologo, infettivologo) anche per chi si vaccina. Le donne possono effettuare lo screening per il tumore del collo dell'utero (pap-test e test-HPV), che permette la diagnosi di lesioni pre-tumorali.

EPATITI A, B, C Epatiti virali

Sono causate da virus che colpiscono prevalentemente il fegato.

Il contagio

EPATITE A

Essendo presente nel materiale fecale infetto, può essere trasmessa

- per via alimentare
- attraverso rapporto oro-anale
- portando alla bocca dita e oggetti contaminati con le feci.

EPATITE B e C

- il contatto con il sangue di persone con epatite
- le secrezioni genitali (specie per l'epatite B) di persone con epatite
- trasmissione dalla madre al bambino durante la gravidanza o al momento del parto.

I sintomi

- epatite acuta con ittero (colore giallo della pelle e degli occhi) e dolori addominali
- stato di "portatore senza sintomi" (non ci sono sintomi ma si possono contagiare altre persone)
- malattia cronica: l'epatite B e specialmente l'epatite C possono progredire in 20-30 anni fino a dare cirrosi o tumori del fegato.

Prevenzione

Evitare comportamenti a rischio per il contagio.

È inoltre disponibile il VACCINO per l'epatite B, obbligatorio per tutti i nuovi nati, secondo il calendario vaccinale, e fortemente raccomandato per i soggetti con sospetta infezione.

Il vaccino anti epatite B è raccomandato, insieme a quello anti epatite A, anche agli adulti non vaccinati con comportamenti a rischio (uomini che fanno sesso con uomini, consumatori di sostanze, detenuti e persone con HIV).

SIFILIDE

È causata da un batterio, il Treponema pallidum, presente nei genitali e in lesioni cutanee.

Il contagio

- rapporti sessuali non protetti con persone con infezione
- contatto con lesioni cutanee che si manifestano nel corso della malattia
- passaggio da madre al bambino durante la gravidanza (a seconda dello stato di infezione della madre la malattia può essere trasmessa al feto causando morte in utero o la nascita di un bimbo affetto da sifilide congenita).

I sintomi

Si sviluppa in diverse fasi e le lesioni sono localizzate a genitali, ano-retto o bocca. Può progredire senza che si manifestino sintomi evidenti.

- nella fase iniziale si può osservare una ulcerazione dei genitali non dolente
- nelle forme più gravi possono comparire macchie cutanee (caratteristiche su palmo mani e pianta piedi) o disturbi cerebrali.

Terapia

È curabile con terapia antibiotica: dosaggio e durata dipendono dallo stadio della malattia. Anche il partner si deve sottoporre a terapia per evitare di essere nuovamente infettati.

Il test del sangue, prescritto dal medico, permette una diagnosi precoce ed una cura efficace.

**SI DEVE
SOTTOPORRE
A TERAPIA
ANCHE IL
PARTNER**

Uretriti e cerviciti da CHLAMYDIA

Sono malattie molto diffuse causate da un batterio (Chlamydia trachomatis)

Il contagio

- rapporti sessuali non protetti con persone con infezione
- trasmissione dalla madre al bambino durante il parto (nel neonato l'infezione si manifesta come un'infiammazione agli occhi e all'apparato respiratorio).

I sintomi

L'infezione può essere asintomatica e, se presenti, i sintomi sono simili a quelli della gonorrea

- **uomo:** spesso asintomatiche, possono a volte dare bruciore e secrezioni dall'uretra
- **donna:** le cerviciti (infezioni della cervice uterina) sono spesso asintomatiche. Se non trattate possono provocare infezioni pelviche e sterilità.

Terapia

È curabile con terapia antibiotica. L'assunzione della terapia, non appena fatta diagnosi di infezione, è basilare per evitare l'insorgenza di complicanze. Il trattamento del partner e dei partner avuti fino a 60 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi è molto importante per evitare la diffusione dell'infezione.

**LA
DIAGNOSI
PRECOCE È
IMPORTANTE**

GONORREA

È causata da un batterio (Neisseria gonorrhoeae o gonococco) presente nelle secrezioni purulente dei genitali delle persone con infezione. L'infezione avviene prevalentemente nelle basse vie urinarie nell'uomo e nelle vie urinarie e genitali nella donna e può interessare anche il retto.

Il contagio

- rapporti sessuali non protetti con persone con infezione
- passaggio da madre al bambino durante il parto.

I sintomi

Perdita dai genitali di materiale purulento (più evidente negli uomini) e dolore durante la minzione (nell'urinare). Se non trattata può dare infiammazioni pelviche e sterilità nella donna.

Terapia

È curabile con terapia antibiotica. Anche il partner si deve sottoporre a terapia.

HERPES GENITALE

È causata da un virus presente nei genitali (herpes simplex di tipo 2) che provoca lesioni circoscritte in corrispondenza dei genitali.

Il contagio

avviene durante i rapporti sessuali non protetti per contatto con le mucose infette.

I sintomi

la maggior parte delle persone non ha sintomi o ha sintomi molto lievi. Altre possono avere piccole vescicole a grappolo che si presentano ripetutamente e che si trasformano in ulcere dolorose a livello dei genitali.

Terapia

Le lesioni guariscono in 1-4 settimane, tuttavia esistono farmaci specifici da assumere su prescrizione medica.